

**PARTE SECONDA
ATTI DELLO STATO
E DI ALTRI ENTI PUBBLICI**

DELIBERAZIONI DI ALTRI ENTI

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA - L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19 - Deliberazione del Comitato Istituzionale N° 39 del registro delle deliberazioni - Seduta del 30.11.2005 - L.R. N. 19 del 9/12/2002 art. 9 comma 8 approvazione del Piano di Bacino della Puglia, stralcio “Assetto Idrogeologico” e delle relative misure di salvaguardia.

L'anno 2005 addì trenta del mese di novembre in Valenzano (BA) nella Sala Riunioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, si è riunito, in seconda convocazione, il Comitato Istituzionale, previo regolare invito, nelle persone dei signori:

omissis

Partecipa con voto consultivo il Segretario Generale Prof. Ing. Antonio Castorani che funge da Segretario.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale, e coadiuvato da questo illustra il progetto di Piano di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico.

Il Comitato Istituzionale:

Visti, gli articoli 17, 19 e 20 della legge 183/1989 contenenti rispettivamente la disciplina relativa alle finalità e ai contenuti del Piano di bacino e alla procedura di adozione e approvazione del medesimo;

Viste, la L. 267/98 e la L. 226/99;

Visto il D.P.C.M. 29 settembre 1998, recante “Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1 comma 1 e 2 del decreto legge 11 giugno 1998, n.180”;

Vista la legge regionale 19/02 ed in particolare gli art. 1 e 9;

Visto lo Statuto dell'Autorità di Bacino;

Constatato che in base all'art. 4 comma 3 della L.R. 19/02 sono presenti tutti i rappresentanti delle Regioni interessate;

Considerato che:

* Questo organo ha adottato il PAI nella seduta del 15/12/2004 con delibera n. 25.

* Successivamente alla adozione da parte dello stesso organo sono giunte n° 251 osservazioni entro il 21/3/05.

* Con due comunicazioni successive dell'AdB della Puglia è stato consentito a tutti coloro che avevano prodotto osservazioni nei termini, di integrare l'istanza prodotta con altra documentazione entro il 28/10/05.

* L'AdB ha trasmesso le osservazioni, pervenute entro il 21/03/2005, alle Regioni secondo le rispettive competenze territoriali il 11/10/2005 con nota n. 2960.

* La Segreteria Tecnica Operativa ha istruito tutte le istanze pervenute.

* Il Segretario Generale ha costituito per l'istruttoria delle pratiche sette sottocommissioni, una per Provincia, composta dal segretario stesso o suo delegato e da altri due componenti del comitato tecnico, rappresentativi della realtà territoriale e/o delle competenze richieste per valutare le istanze.

* Il Comitato Tecnico nelle sedute del 08/11/2005, del 15/11/2005 e del 22/11/2005 ha valutato approfonditamente le istanze pervenute, le proposte della segreteria tecnica e le relazioni delle sottocommissioni.

* Il Comitato Tecnico ha osservato che in generale molte istanze pervenute per modificare le perimetrazioni adottate sono state carenti di idonea documentazione, perché si potesse accogliere tali richieste; e parimenti anche le istanze di perimetrazione di nuovi siti sono risultate sovente poco documentate.

* Il Comitato Tecnico ha auspicato che tutte le osservazioni prodotte, ancorché non corroborate da idonea ed esauriente documentazione, debbano essere oggetto, successivamente, di una indagine approfondita da parte dell'Autorità di Bacino al fine dell'aggiornamento del PAI, anche sulla base di sopralluoghi dei componenti la segreteria tecnica e delle sotto commissioni, di concerto con gli enti proponenti e/o interessati, per definire con maggior dettaglio il contorno delle aree già perimetrare e di quelle nuove. Ciò per valutare non solo il grado di pericolosità, ma anche il livello di rischio secondo le metodologie ben note in letteratura che necessitano non solo della conoscenza di parametri fisici (idrologici, geomorfologici, topografici ed urbanistici), ma anche di grandezze economiche e sociali rappresentate da popolazione, infrastrutture, attività economiche, beni culturali ed ambientali ecc...-

* Il Comitato Tecnico propone al Comitato Istituzionale di attuare quanto auspicato e suggerito ai fini delle variazioni e modifiche del PAI procedendo per stralci successivi.

* Il Comitato Tecnico ha approvato le nuove perimetrazioni e le modifiche a quelle già definite con le motivazioni specifiche riportate per singole istanze.

* Il Comitato Tecnico ha modificato le norme tecniche adottate in riferimento alle osservazioni pervenute e agli approfondimenti effettuate dalla Segreteria Tecnico Operativa.

* Il Segretario generale ha illustrato il progetto di Piano così come approvato dal Comitato Tecnico e composto di:

- * Elenco dei Comuni ricadenti nell'AdB Puglia,
- * Relazione di piano,
- * Norme tecniche di attuazione,
- * Elaborati cartografici.

Ritenuto, sulla base dei provvedimenti normativi sopra richiamati, che il PAI, debba essere predisposto sia su base cartacea che su supporto informatico e pubblicato oltre che secondo quanto richiesto per legge, anche sul sito dell'Autorità di Bacino.

Ritenuto di esprimere vivo apprezzamento per il lavoro svolto dalla Segreteria Tecnico Operativa e del Segretario Generale per l'attività svolta che ha consentito di sottoporre all'approvazione in data odierna il progetto di Piano.

DELIBERA

* Di considerare tutto quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo.

* Di approvare il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico per i bacini regionali e per il bacino interregionale del fiume Ofanto composto dei documenti ed elaborati specificati in narrativa che si allegano alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

* Di fare proprie le considerazioni auspiccate dal Comitato Tecnico ritenendo che le osservazioni prodotte, ancorché non corroborate da idonea ed esauriente documentazione, debbano essere oggetto, successivamente, di una indagine approfondita da parte dell'Autorità di Bacino al fine dell'aggiornamento del PAI, anche sulla base di sopralluoghi dei componenti la segreteria tecnica e delle sotto commissioni, di concerto con gli enti proponenti e/o interessati, per definire con maggior dettaglio il contorno delle aree già perimetrare e di quelle nuove. Ciò per valutare non solo il grado di pericolosità, ma anche il livello di rischio secondo le metodologie ben note in letteratura che necessitano non solo della conoscenza di parametri fisici (idrologici, geomorfologici, topografici ed urbanistici), ma anche di grandezze economiche e sociali rappresentate da popolazione, infrastrutture, attività economiche, beni culturali ed ambientali ecc...

* Di ritenere che il PAI, alla luce di eventuali variazioni e modifiche che perverranno, possa essere modificato per stralci successivi.

* Di dare mandato al Segretario Generale di attivare le procedure per la pubblicazione del PAI approvato sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Regionali della Puglia, Campania e Basilicata oltre che sul sito dell'Autorità di Bacino.

* Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 5 della legge n. 183/1989, le prescrizioni contenute nelle norme tecniche di attuazione del PAI hanno carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni e gli Enti pubblici, nonché, per i soggetti privati dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino.

* Di dare mandato al Segretario Generale di fornire tempestiva informazione dell'avvenuta approvazione e pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino agli Enti Locali nei confronti dei quali le norme tecniche di attuazione sono destinate ad esplicare efficacia.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Castorani

Il Presidente
Dott. Onofrio Introna

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
COMUNICATO

Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della Puglia e tutti gli allegati sono consultabili sul sito www.adb.puglia.it e presso la sede dell'AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA c/o TECNOPOLIS CSATA SP per Casamassima, km 3 - 70010 Valenzano (BA).